

A tutti gli Organismi di Certificazione e Ispezione accreditati e accreditandi in Italia

Loro sedi

Ns. rif.: DC2016SSV165

Milano, 20/05/2016

**Oggetto: Dipartimento Certificazione e Ispezione Accredia - Circolare N° 18/2016
Informativa in merito all'accreditamento delle certificazioni rilasciate in
conformità allo schema CRMS FP 07:2015 CREDIT RISK MANAGEMENT
SYSTEMS**

Introduzione

Lo schema CRMS FP 07:2015 rappresenta l'occasione per riesaminare l'approccio delle Organizzazioni alla Gestione interna del Credito commerciale.

La profonda e prolungata crisi economica/finanziaria degli ultimi anni ha determinato una svolta nella gestione dei Crediti Commerciali. Le imprese italiane hanno iniziato ad adottare procedure e strumenti preventivi per la gestione del credito al fine di individuare e valutare, quanto più precocemente possibile, l'insorgere di eventi rischiosi, monitorare il proprio portafoglio clienti, mettere in atto le azioni più idonee volte a prevenire e limitare il rischio.

Oggi, ridurre gli insoluti, abbreviare i tempi di pagamento, generare cash per autofinanziare i propri investimenti, salvaguardare il working capital e la solidità patrimoniale sono le priorità delle Imprese.

In sintesi, migliorare la gestione del capitale circolante e delle variabili che concorrono all'andamento dei crediti commerciali, rappresenta un'opportunità significativa di creazione del valore in quanto l'equilibrio economico e finanziario dipende in buona parte dalla corretta gestione dei pagamenti con i clienti e con i fornitori.

L'aumento della dinamica concorrenziale porta le aziende a sfruttare tutte le leve competitive, tra le quali il credito alla clientela, per consolidare e/o sviluppare la presenza sul mercato e da ciò hanno spesso origine problemi, ritardi d'incasso e perdite su crediti che hanno prevedibili conseguenze negative sulle prestazioni complessive aziendali.

Indubbiamente la gestione del portafoglio crediti commerciali è una funzione chiave in ogni azienda poiché l'incasso effettivo dai propri clienti rappresenta la conclusione fondamentale del ciclo attivo e concorre attivamente al miglioramento del working capital.

La prevenzione, la gestione e il recupero del Credito sono attività fondamentali per governare la situazione finanziaria e di liquidità di un'azienda.

Ma tutto ciò richiede competenze, strumenti e indirizzi di politica del credito, capaci di orientare l'azione di vendita verso obiettivi di efficacia ed efficienza del ciclo degli incassi, per bilanciare le esigenze di mercato con i fabbisogni finanziari correlati alle dilazioni di pagamento.

La finalità dello Schema CRMS FP07:2015 è quella di indirizzare le aziende nell'implementazione di un'adeguata organizzazione e di efficaci procedure nella gestione del credito che consentano di determinare ex-ante il rischio cliente, di delimitarlo attraverso la definizione di un livello massimo di esposizione possibile, di definire modalità e termini di pagamento coerenti, garanzie e clausole contrattuali, permettendo così l'espansione delle vendite senza compromettere l'equilibrio economico e finanziario dell'azienda.

L'adozione di un sistema di gestione per il credito rappresenta una decisione strategica dell'organizzazione, che pertanto, nel progettare e attuare il sistema stesso, dovrebbe tenere conto, oltre che delle suddette specificità, anche del contesto nel quale essa si trova a operare, dei cambiamenti in tale contesto, e dei rischi ad esso associati.

Lo schema CRMS rappresenta quindi un modello organizzativo che esplicita i requisiti minimi per la valutazione della conformità e contribuisce a:

- a. Miglioramento della Gestione del Credito commerciale ai Clienti;
- b. Monitoraggio continuo del Portafoglio Clienti;
- c. Diffusione all'interno dell'azienda della Cultura della Gestione del Credito Commerciale;
- d. Miglioramento della comunicazione tra le diverse funzioni, Commerciale, Amministrativa/contabile, logistica e assistenza.
- e. Migliori risultati gestionali e riduzione delle Perdite su Crediti;
- f. Maggiore Liquidità e Minor bisogno del supporto creditizio esterno;
- g. Miglioramento del proprio Rating;
- h. Moralizzazione del mercato di riferimento.
- i. Rapporti facilitati con Assicurazione crediti, Factoring e Istituti di Credito.

Il modello organizzativo suggerito dallo Schema CRMS FP07:2015 si ispira alla Norma ISO 9001 edizione 2015 ed è stato pensato e redatto per favorire la compatibilità e l'integrazione con i più recenti sistemi di Gestione le cui caratteristiche salienti sono:

1. High Level Structure
2. Approccio per processi e Modello PDCA
3. Analisi del contesto e delle aspettative delle parti interessate
4. Risk management/ Risk-based thinking

Per maggiori informazioni si rimanda al sito <http://www.crmsfp.org/>

Contesto Normativo

Oltre allo Schema CRMS FP 07:2015 che definisce i requisiti minimi per l'implementazione di un Sistema di Gestione per il Credito, il Comitato tecnico di CO.E.RI. KOSMOS ha prodotto un documento CRMS FP 08:2015 Credit Risk Management Systems - Termini e Definizioni.

Lo schema CRMS FP 07:2015 può essere utilizzata a fini certificativi.

Altri riferimenti normativi: Leggi, Regolamenti di carattere giuridico e fiscale in vigore nel Paese in cui ha sede.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo si citano alcune leggi e regolamenti vigenti in Italia:

- art. 2381 comma terzo e 2392 – 2393 C.C. in merito alla Responsabilità dell'Amministratore
- richiamo sui pagamenti CE secondo la direttiva 2011/07/UE del 16/02/2011
- norme Antifrode Dlg. 166/2005 e regolamento di attuazione 112/2007 e D.M. 5/07/2012

- D.LGS N° 192 DEL 9 Novembre 2012 – termini di pagamento e interessi moratori
- norma Antiriciclaggio D.L. 231 del 21/11/2007
- la normativa fiscale in vigore e le relative circolari Ministeriali.

Processo di accreditamento

Si potranno presentare diverse casistiche, in base agli accreditamenti ACCREDIA già posseduti dall'Organismo di Certificazione che presenta la domanda di accreditamento o estensione.

Rimangono invariati i prerequisiti previsti dal RG-01 ed RG-01-01 per la concessione dell'accREDITamento ed estensione.

Per organismi già accreditati ISO/IEC 17021, non occorre che questi abbiano già rilasciato dei certificati in questo schema per fare domanda di estensione dell'accREDITamento.

Il proprietario dello schema CRMS FP 07:2015 potrebbe partecipare alle verifiche svolte da ACCREDIA col ruolo di membro del Gruppo di verifica / esperto o come osservatore.

Il certificato di accREDITamento non riporta settori di accREDITamento.

L'Organismo di Certificazione <u>non</u> è accreditato	<ul style="list-style-type: none"> - Deve presentare domanda di accREDITamento alla ISO/IEC 17021-1:2015 (o ISO/IEC 17021:2011) al fine del rilascio di certificazioni ai sensi dello schema di certificazione CRMS FP 07:2015 - Esame documentale della durata di 1 giornata - Verifica ispettiva presso la sede dell'Organismo di certificazione della durata di 4 giornate. - 1 Verifica in accompagnamento CRMS FP 07:2015
L'Organismo di Certificazione è già accreditato da ACCREDIA, <u>ma non</u> ai sensi della ISO/IEC 17021-1 (o ISO 17021:2011)	<ul style="list-style-type: none"> - Deve presentare domanda di accREDITamento alla ISO/IEC 17021-1:2015 (o ISO/IEC 17021:2011) al fine del rilascio di certificazioni ai sensi dello schema di certificazione CRMS FP 07:2015 - Esame documentale della durata di 1 giornata - Verifica ispettiva presso la sede dell'Organismo di certificazione della durata di 2 giornate. - 1 Verifica in accompagnamento CRMS FP 07:2015
L'Organismo di Certificazione è già accreditato da ACCREDIA ai sensi della ISO/IEC 17021-1 (o ISO 17021:2011)	<ul style="list-style-type: none"> - Deve presentare domanda di estensione dell'accREDITamento alla ISO/IEC 17021-1:2015 (o ISO/IEC 17021:2011) al fine del rilascio di certificazioni ai sensi dello schema di certificazione CRMS FP 07:2015 - Verifica ispettiva presso la sede dell'Organismo di certificazione della durata di 1 giornata, comprensivo di esame documentale (svolto on site). - 1 Verifica in accompagnamento CRMS FP 07:2015

Documentazione da presentare ad ACCREDIA per l'esame documentale

1. Lista di riscontro o linea guida o istruzioni predisposte dall'Organismo di Certificazione per il Gruppo di audit
2. Curricula degli Ispettori e/o Esperti Tecnici
3. Modulo del Rapporto di audit e relative check list
4. Attestato/Certificato rilasciato dall'Organismo di Certificazione
5. Lista dei certificati già emessi, e programmazione delle successive attività di audit
6. Procedure/Regolamenti contrattuali applicabili all'audit, nonché le procedure interne per la gestione della certificazione

Mantenimento dell'Accreditamento

Per il mantenimento dell'accreditamento, durante l'intero ciclo di accreditamento, salvo situazioni particolari (Es: gestione reclami e segnalazioni, modifiche intervenute sullo schema di certificazione, cambiamenti nella struttura dell'Organismo...), verranno condotte le seguenti verifiche:

- se l'OdC ha emesso meno di 50 certificati nello schema di certificazione, devono essere fatte una verifica in accompagnamento e una verifica in sede
- se l'OdC ha emesso tra 51 e 200 certificati nello schema di certificazione, devono essere fatte 2 verifiche in accompagnamento e 1 verifica in sede
- se l'OdC ha emesso più di 201 certificati nello schema, devono essere fatte 3 verifiche in accompagnamento e 1 verifica in sede

Siamo a disposizione per chiarimenti.

Con cordialità.

Il Direttore di Dipartimento
Dr. Emanuele Riva

